



ISTITUTO COMPRESIVO "PAOLO BORSELLINO"
Via Pastore, 32, 56023 Navacchio (PI) Tel: 050 776155 Fax: 050 778888
e-mail: piic840002@istruzione.it PEC: piic840002@pec.istruzione.it
sito: <http://www.icborsellino.edu.it> C.F. 90030330501



Collegio dei Docenti
Sito

Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa

VISTI:

Il D.P.R. n.297/94;

la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

il CCNL Comparto Scuola vigente;

l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

la Legge n. 107/2015;

il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»,

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;

le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;

le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 Aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»

il Regolamento OO.CC. a distanza approvato dal Consiglio di Istituto;

Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020);

l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 20/21;

la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020

Il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e i documenti tecnici del CTS;

il Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre;

il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

la legge 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*

il decreto MI 00035 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione in deroga all'art. 2 del d.lvo 62/2017;

CONSIDERATA la richiesta di organico COVID (personale docente ed ATA)

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta in presenza in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente); 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TUTTO CIO' PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per l'aggiornamento del PTOF anno scolastico 2020/21, al fine di garantire il diritto all'istruzione di tutti gli allievi e il recupero degli apprendimenti, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21, il curriculum di insegnamento dell'Educazione Civica, il diritto allo studio e la predisposizione del piano della

didattica digitale integrata (DDI).

Modalità di svolgimento dell'attività didattica

Sulla base della riorganizzazione degli spazi, dei layout delle classi, dei tempi, degli ingressi, della refezione, del trasporto scolastico, oltre che delle nuove indicazioni sull'insegnamento dell'educazione civica e dello svolgimento della didattica digitale integrata (vedi paragrafi successivi) e delle regole di permanenza dei locali della scuola, che prescrivono precise routine relativamente all'igienizzazione delle mani, distribuzione e uso delle mascherine, setting d'aula o di sezione, necessità di igienizzazione dei locali e dei giochi, modalità di interazione tra gli alunni e tra alunni e docenti, regole di distanziamento, si rende necessario ripensare la didattica in presenza attraverso la predisposizione di unità di apprendimento efficaci e significative, a partire dal diverso uso dei testi e dei mediatori e strumenti didattici, dall'impostazione di una didattica laboratoriale ed esperienziale che contemperi le necessità pedagogiche con quelle della sicurezza, delle differenti modalità di verifica degli apprendimenti. Si incoraggia a promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped-classroom, il debate.

È possibile, per gli alunni, l'utilizzo di strumenti digitali in classe (byod). È stato approvato il regolamento per il comodato d'uso dei dispositivi digitali per gli alunni e presto verrà attivato il relativo monitoraggio online, con la collaborazione dei docenti.

Inclusione

Le nuove esigenze devono essere implementate in ottica inclusiva. Per gli alunni più fragili è opportuno adottare misure specifiche e operare periodici monitoraggi.

Educazione Civica

Apposita commissione si è costituita fin dal primo Collegio dei Docenti di questo a.s. e il documento che è in corso di finalizzazione dovrà rispondere alla normativa e alle linee guida ministeriali.

Si ricorda che l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore alle 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il curriculum dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

- a. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- b. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- c. Cittadinanza digitale

La Legge prevede che l'educazione civica sia introdotta già a partire dalla Scuola dell'Infanzia; pertanto, nelle attività di programmazione i docenti sono chiamati ad individuare in tutti campi di esperienza attività riconducibili all'educazione alla cittadinanza

Per tutte le classi è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Tale figura sarà destinataria di una formazione specifica della durata non inferiore alle 40 ore (almeno 10 ore di lezione, anche attraverso piattaforme on line e 30 ore di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, secondo il paradigma della "formazione a cascata".

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*.

Didattica digitale integrata

Apposita commissione si è costituita fin dal primo Collegio dei Docenti di questo a.s. e il documento che è in corso di finalizzazione dovrà rispondere alla normativa e alle linee guida ministeriali.

Per la scuola dell'infanzia si ricorda che è opportuno che le attività siano calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini: saranno individuate le modalità di contatto, dalla video chiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni;

Per la scuola primaria e secondaria di I grado: *Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) dovrà prevedere almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (ad eccezione delle classi prime della scuola primaria

per le quali sono previste almeno dieci ore), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori; la modalità sincrona, il cui fine è quello di privilegiare lo scambio comunicativo ed empatico sfruttando la modalità della videoconferenza, permetterà, analogamente alla lezione in presenza, lo scambio simultaneo di opinioni, idee e concetti tra gli alunni e tra alunni/docenti.

Al Collegio è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Valutazione

l'apposita commissione si occupa di rivedere e eventualmente adeguare i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, di armonizzare con quanto stabilito dalla commissione per l'educazione civica, e di stabilire i criteri per la valutazione della scuola primaria ai sensi del decreto legge 22/2020 e s.m.i.

Formazione

si ricorda che visto il quadro attuale, legato all'emergenza epidemiologica, è necessario prevedere nel Piano di Aggiornamento/Formazione attività specifiche di formazione sulle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata;

Offerta formativa a.s. 2021/2022

Il Collegio deve altresì formulare proposte per definire l'offerta formativa del prossimo anno scolastico in termini di modelli orario, rientri pomeridiani, oltre che i criteri per la formazione delle classi prime e per l'accettazione delle domande di iscrizione. In particolare questa parte può essere inserita nel ptof anche successivamente al 30 ottobre, in preparazione delle iscrizioni, anche sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici.

Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte entro il 20 ottobre (termine ordinatorio e non perentorio) e comunque in tempo per l'approvazione in Collegio dei docenti nella seduta del mese di ottobre.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Cristina Amato